

ECONOMIA

Al lavoro sui fondi del Pnrr

Il piano verrà illustrato a Roma nelle prossime settimane

Sostenibilità, Brescia gioca d'anticipo e lancia la Cittadella dell'Innovazione

Ideato da Csmt e InnexHub Progetto di sistema. Avrà sede in città in un'area dismessa da individuare

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. L'innovazione sostenibile va gestita come l'arte del Rinascimento fiorentino: non frutto del caso, ma voluta con forza dai signori del tempo che crearono botteghe e centri di eccellenza, per sperimentare e formare i giovani alle nuove tecniche artistiche. Tra i «discepoli del nuovo» c'erano Andrea del Verrocchio, Leonardo da Vinci, tanti pittori di bottega, che riuscirono ad imprimere un segno indelebile alla società fino ai giorni nostri.

La nuova arte del Rinascimento è l'innovazione sostenibile. Riccardo Trichilo utilizza queste immagini per spiegare la filosofia che anima l'idea della Cittadella dell'Innovazione Sostenibile. Primo grande progetto che il «sistema Brescia» si

accinge a presentare a Roma con l'obiettivo di intercettare, per l'intero territorio, i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

«Il futuro è la sostenibilità piena. Una sfida per Brescia, una grande opportunità per l'intero sistema economico e sociale - ha tenuto a sottolineare l'amministratore delegato del Csmt -. Un progetto sferico. Che abbraccia a 360 gradi tutti i vari aspetti che ci circondano; che vuole fondere tecnica con etica, manifattura con arte».

Il lancio. L'ambizioso progetto, nato in collaborazione con Innexhub, è stato presentato ieri nell'Auditorium Santa Giulia ed ha come obiettivo quello di innescare un processo virtuoso di rinnovamento in ambito industriale, culturale e sociale. «Luogo che aiuterà l'intera provincia, ad affrontare le importanti sfide della transizione.

Che ci farà affermare come modello di città moderna, innovativa e sostenibile - ha spiegato il presidente del Csmt, Emidio Zorzella -. Il progetto è complesso, ma questo è il momento di unire le forze, per costruire la Brescia del futuro ed assicurare benessere al nostro territorio».

Eccellenze. Un territorio che ha molte carte da giocare. Zorzella elenca tutti i primati della nostra provincia: dalla manifattura, all'agricoltura, dal turismo alla lavorazione dei metalli: «Noi siamo questo ecosistema di eccellenze. Questa eterogeneità di risorse e competenze è la nostra forza che dobbiamo catalizzare in una identità ben riconoscibile».

La mission del Csmt, che quest'anno compie i suoi primi 15 anni di vita, è da sempre «fare insieme innovazione sostenibile» «Sostenibilità sociale, economica e ambientale: questo è il vero benessere. E l'innovazione è lo strumento per raggiungerla».

Per ora la «Cittadella» è poco più di una ambiziosa idea. Ma se andrà in porto è destinato a cambiare il volto della città. Il progetto di sistema - misto pub-

blico e privato - verrà presentato a Roma nelle prossime settimane. L'obiettivo è intercettare le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza che rappresenta oggi il fulcro del rilancio dell'Italia.

La sede. Sorgerà in città, quasi sicuramente su un'area dismessa. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: dall'ex Tempini, all'ex Pietra, fino ai Magazzini Generali. «Aree da rigenerare e da riportare alla dignità», sottolinea il presidente di InnexHub, Giancarlo Turati.

In questi spazi troveranno sede società digitali, startup,

Csmt e Innexhub, atelier artistici, housing sociale, laboratori di tecnologia digitale, di elettrochimica e di nanotecnologie, per aiutare le pmi del territorio a fare ricerca applicata e centri di prova. Ma anche aree di co-working, alloggi. Obiettivo è innescare e diffondere un nuovo modello di sviluppo, un nuovo rinascimento e fare rifiorire la nostra capacità di inventare.

Progetto corale di sistema, un po' come avvenne con l'esperienza di Expo 2015 dell'Albero della Vita. «Insieme

Zorzella:
«Questo è il momento di unire le forze per costruire la Brescia del futuro»



Tra storia e futuro. Il progetto è stato presentato in Santa Giulia

TERRITORIO IN PRIMO PIANO

La Cittadella.

Ospiterà società digitali, startup, il Csmt e InnexHub, atelier artistici, housing sociale, laboratori di tecnologia digitale, di elettrochimica, sale prova.

Nuovi spazi.

Nella Cittadella anche aree di co-working, ristoranti, bar e alloggi per ricercatori.

significa non lasciare fuori nessuno - precisa il presidente di InnexHub -. Non ci sono esclusive, ci sono solo opportunità». Perché spiega Giancarlo Turati riprendendo una frase di don Fabio Corazzina: «Una città non si misura dalla sua lunghezza o dalla sua larghezza, ma dall'ampiezza della sua visione e dall'altezza dei suoi sogni. Hic sunt Leonēs è il sogno di questa città. È la città che sogniamo e che ora dobbiamo costruire». //

Il «sì» convinto del mondo della politica e della cultura

Le reazioni

Bazoli: «Un modello museale innovativo»
Del Bono e Alghisi: «Interessatissimi»

BRESCIA. Il Museo di Santa Giulia scelto quale luogo-simbolo per celebrare l'avvio del cantiere per la Cittadella dell'Innovazione sostenibile, in quanto «valorizza appieno l'idea di un'eredità culturale come fattore imprescindibile di innovazione e sviluppo per una città che guarda al futuro». L'inciso è della presidente della Fondazione Brescia Musei, Francesca Bazoli, che nel tempio della storia e dell'arte bresciana, sottolinea quella contaminazione tra beni materiali, saperi e competenze, che sola può fare da volano al cambiamento. «E che intercetta integralmente - osserva

Bazoli - quel lavoro che stiamo facendo per accreditare sempre più il modello di un museo che non abbia solo una funzione di conservazione e fruizione, ma nel contempo un ruolo di partecipazione attiva per un patrimonio a disposizione della collettività, in alleanza con il mondo imprenditoriale».

Via libera del sindaco. Un assenso corale da parte delle istituzioni in merito all'iniziativa, che dovrà essere messa a terra nel 2022, a cominciare dal Comune di Brescia, che, dichiara il sindaco Emilio Del Bono, è «interessatissimo»: quasi naturale dato che ha già deciso di «investire nella mobilità sostenibile e nella rigenerazione urbana, non consumare suolo e recuperare le aree dismesse».

Con una capacità di pianificazione e nell'accesso ai bandi nazionali ed europei, che ha già portato a finanziamenti per 600 milioni di euro negli ultimi

due anni e mezzo a favore di progetti innovativi e sostenibili. Conferma il suo sostegno anche la Provincia, nella persona del presidente Samuele Alghisi, perché è fondamentale oggi «coniugare le grandi possibilità del nostro tessuto industriale con l'esigenza di governare i processi attraverso la trasformazione».

Le università. In prima fila, e non può essere diversamente, gli atenei cittadini, poli della ricerca e della formazione, sia tecnico-scientifica, sia umanistica: lo confermano Maurizio Tira, rettore dell'Università degli studi e Giovanni Gregorini, intervenuto per l'Università Cattolica. Il fine ultimo è quello di rendere disponibili le migliori risorse per supportare il nostro territorio nel percorso di trasformazione ecologica e digitale, oggi più che mai necessario per continuare a garantire e sviluppare il benessere sociale,



Brescia Musei. Francesca Bazoli

economico ed ambientale, soprattutto per le generazioni future. Lo rileva il presidente della Camera di commercio, Roberto Saccone: «Siamo di fronte ad un progetto distintivo per Brescia, perché conferisce attrattività; inclusivo e in grado di mettere al centro, col Csmt che fa da cerniera, competenza e trasformazioni tecnologiche».

Confindustria. «Questa congiunzione di sforzi è la via giusta per intraprendere le sfide del cambiamento» osserva il presidente di Confindustria, Franco Gussalli Beretta. Purché, lo hanno sottolineato tutti i presenti, si evitino i rischi di divisione e frammentazione. È il momento di fare rete per l'avvento di un nuovo Rinascimento, in primis per analogia un nuovo Umanesimo, che, nota il presidente di Apindustria, Pierluigi Cordua, deve vedere «uno spostamento del prodotto e del baricentro verso le per-

sone». Una «grande opportunità» anche per il comparto dell'agricoltura, commenta il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, il quale avverte sulla necessità di guidare in maniera graduale un processo di sviluppo sostenibile, «accompagnando le imprese in una partita che va giocata fino in fondo, ma senza velocizzazione estrema».

«La Cittadella presentata oggi è un importante progetto di sistema di tutto il territorio - conclude Marco Franco Nava, direttore regionale Lombardia Sud Intesa Sanpaolo in rappresentanza delle banche bresciane -, che ci consentirà di percorrere insieme la strada verso l'improcrastinabile transizione alla sostenibilità. Solo ponendo obiettivi condivisi e pragmatici potremo sfruttare al meglio questa grande occasione per realizzare gli importanti obiettivi del Pnrr». //

ANITA LORIANA RONCHI